

Scopri i libri di Bruno D'Amore e Silvia Sbaragli

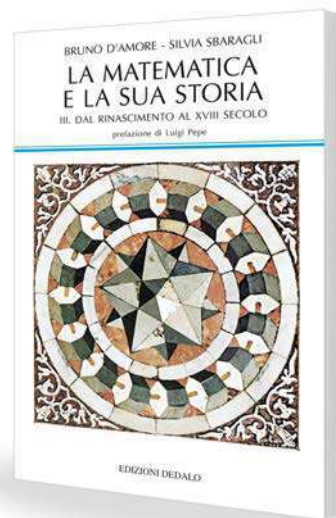
Acquistali sul sito



anche con

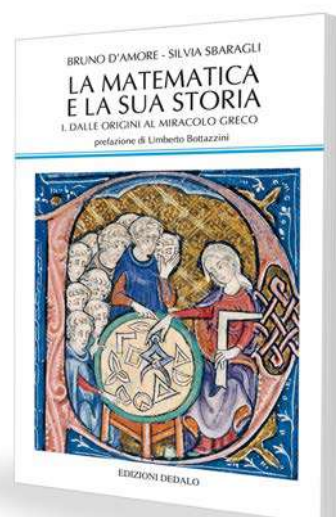


NOVITÀ



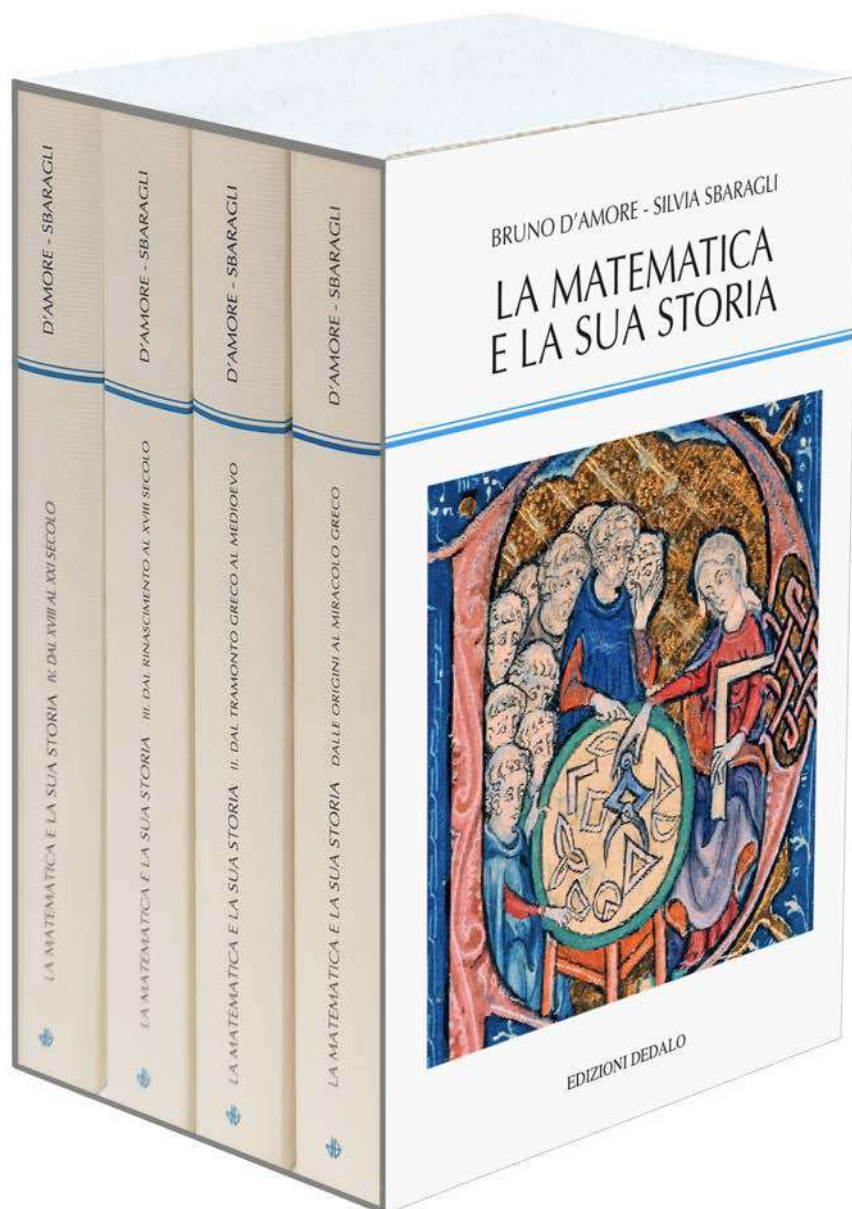
LA MATEMATICA E LA SUA STORIA

Una grande opera per sfatare il mito della matematica superba e chiusa in se stessa, e raccontare personaggi, luoghi, eventi che hanno fatto la storia della “regina delle scienze”.



Utilizza il codice **DAMORE**
sul sito www.edizionidedalo.it
per ricevere uno **sconto del 20%**

 **edizioni
Dedalo**



**Ad un prezzo speciale
il prezioso **cofanetto**
contenente i 4 volumi!**

95,00 €

[Guarda il video dell'intervista a Bruno D'Amore](#)

Scopri i libri di **Bruno D'Amore**



Una storia dell'arte che è anche storia della matematica e viceversa, scritta da un matematico critico d'arte e divenuta un classico.

Da Zenone a Gesù, da Leonardo a Newton, da Giotto a Dürer: le storie di dieci grandi allievi che nel superare i loro maestri hanno segnato indelebilmente il corso dell'umanità.



con **Martha Isabel Fandiño Pinilla**



Dieci racconti fantasiosi e divertenti sulle grandi costruzioni concettuali del pensiero matematico, seguiti da dieci biografie (un po' serie) per conoscere alcuni fra i maggiori protagonisti della matematica di tutti i tempi.

Visita il sito www.edizionidedalo.it
e scopri tutti i nostri volumi

Premessa

Noi non siamo storici di professione! La nostra è una storia della matematica a uso didattico o almeno divulgativo.

Tutti sanno e trovano conveniente che a scuola si studi la storia della letteratura: qualsiasi studente capisce subito che la lingua italiana di Dante Alighieri è diversa da quella di Italo Calvino; si studia l'evoluzione della letteratura, della poesia, della lingua stessa; lo studente interessato si stupisce della differenza fra i versi di Petrarca, di Leopardi e quelli di Montale, assai più vicino a noi. Si tratta di un'acquisizione culturale che mai si cancellerà; dimenticheremo forse i versi mandati a memoria nell'adolescenza di *A Silvia* o di *Meriggiare pallido e assorto*, ma non dimenticheremo la tipologia linguistica del creatore Manzoni o il narrare coinvolgente di Pasolini. Di fronte a versi di Foscolo, di Marinetti e di Pavese, paragonati fra loro, nessun ex studente confonderà i secoli; potrebbe non riconoscere gli autori, però gli sarebbe facile ordinare i versi in modo cronologico.

Invece la matematica non si studia secondo un'evoluzione storica, si danno nomi di autori come fossero tutti appiattiti in una loro contemporaneità assurda. Pitagora, Euclide, Descartes, Newton, Peano... sono puri nomi astratti, esseri incorporei che, chissà, hanno collaborato fra loro, in mondi forse lontani dal nostro, non persone attive nella loro società, pure denominazioni astratte di teoremi o di teorie. Fra il primo e l'ultimo della lista precedente ci sono oltre duemila anni di intervallo temporale: quando lo diciamo a qualche studente (e non solo), questi si meraviglia. Se poi affermiamo che ciascuno di questi nomi è associato a una persona che ha vissuto, che ha lavo-

rato, che ha gioito e sofferto nella vita, come capita a tutti noi, allora si provoca un trauma. Moltissimi studenti universitari credono che Bolzano sia il nome proprio di un essere umano il cui cognome era Weierstrass...

Noi non siamo storici di professione, siamo didatti, siamo ricercatori in una disciplina assai moderna, che ancora non ha mezzo secolo di vita, ma che già si insegna nelle università di tutto il mondo: la didattica della matematica. E dunque amiamo la matematica, la amiamo profondamente e ci piacerebbe farla amare. A parte le difficoltà che hanno molti studenti per costruire cognitivamente nella loro mente gli oggetti matematici in modo corretto, siamo anche interessati a un fatto solo apparentemente secondario: che gli studenti, finito il loro iter scolastico, abbiano della matematica un ricordo ricco, denso, non solo formale ma anche umano, perché, secondo noi, la matematica è un umanesimo.

E così ci siamo messi a scrivere un libro di storia della matematica che fosse sì ricco di informazioni sulle diverse matematiche dei vari periodi storici, che mostrasse sì come la matematica si sia evoluta nella società e nel pensiero, ma facendo anche riferimento alle persone che hanno creato la matematica man mano, ai luoghi geografici dove ciò è successo, facendo ampi riferimenti alla società in cui ciò avveniva, ai movimenti economici, storici, politici nel cui ambito questa potente creazione umanistica si sviluppava.

La nostra storia dunque è ricca di spunti narrativi, di riferimenti alle persone, alla storia e alla geografia dei vari avvenimenti. C'è di tecnico quel che di tecnico ci deve essere, perché pur sempre di matematica si tratta, ma c'è anche molta narrazione.

Noi non siamo storici di professione, dunque abbiamo potuto scegliere cosa narrare e cosa no, senza condizionamenti professionali; abbiamo pensato ai nostri potenziali lettori: studenti, insegnanti di scuola, curiosi e – perché no? – persone colte, ma colte in altre discipline, che avessero voglia di conoscere un po' della storia e dell'evoluzione anche filosofica della nostra amata matematica.

È stata un'impresa durissima, durata molti anni, ma piacevole, sorprendente, ricca di scoperte affascinanti; non abbiamo potuto dire tutto quel che avremmo voluto, altrimenti non avremmo finito più e ne sarebbe scaturita una specie di enciclopedia infinita... Ci limitiamo dunque a quattro volumi da pubblicare nel giro dei prossimi anni, di cui questo è il primo.

Ci auguriamo che la lettura sia piacevole, almeno a tratti sorprendente, culturalmente utile, soprattutto utile ai professori di scuola e di università che la vorranno proporre agli studenti più curiosi.

Visto che per noi la matematica è un umanesimo, abbiamo cercato di suggerire in questi libri alcuni accostamenti, nemmeno troppo arditi, con il mondo dell'arte. Sono pochi, come si conviene a un libro di storia della matematica; chi fosse interessato a saperne di più, può senz'altro fare riferimento alla Bibliografia.